



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 29 ottobre al 5 novembre 2023

L'Altro

Forzatamente rimandato, abbiamo avuto mercoledì l'ultimo degli incontri programmati per il giugno scorso sul "Conoscere e incontrare l'Altro"; quest'ultimo trattava il tema a partire da una pubblicazione del p. Ernesto Balducci, dal titolo, appunto, L'Altro.

Il tema è di cocente attualità e ha, mi pare, suscitato buona partecipazione e interesse.

Nella sua profonda riflessione, l'autore si prefigge di parlare della persona, dell'io singolo e delle persone nella molteplicità numerica e diversificata delle comunità, delle culture, dei popoli. Con un punto fermo: che per ognuno e per le comunità non vi può essere via di riconoscimento e di realizzazione di sé se non si cerca di realizzare vera accettazione d'incontro con l'altro da noi. **Non è possibile**, cioè, né conoscere né raggiungere lo scopo per cui esistiamo, senza questa ricerca.

Il libro si colloca sul piano della riflessione, ma non della riflessione astratta. Coglie anzi, nelle esperienze personali e nelle vicende storiche questa difficile impresa, spesso non giunta a buon fine.

Prende le mosse soprattutto dall'esperienza storica dell'Occidente, a partire dall'evento fondativo forse più importante del suo percorso: la scoperta o, per meglio dire, la conquista delle Americhe. In quel frangente si è materializzato, come non mai prima, l'incontro con l'Altro. Balducci nota come si è trattato di un incontro mancato perché viziato in partenza dal non riconoscimento dell'altro. Un non riconoscimento che si è manifestato nella volontà di dominio, con i corollari della rapina delle ricchezze delle popolazioni indigene e con il loro sterminio. Un non riconoscimento che ha riguardato anche il comportamento dei cristiani; l'atteggiamento era analogo: noi abbiamo la verità, la vera religione, la vera civiltà e dobbiamo portarvi dentro queste popolazioni "primitive".

Ci sono state, per fortuna, in campo cattolico delle eccezioni, ma minoritarie. Una delle cause della soppressione dell'ordine dei Gesuiti è stata la difesa da parte di loro esponenti contro questa pretesa superiorità e aggressione-oppresione.

È così: se l'altro non viene riconosciuto e non ci si pone in termini di reciproca accettazione, non si realizza quello che siamo chiamati ad essere. Non vi è crescita alcuna senza il riconoscimento e l'accettazione dell'altro. I nomi di tale non accettazione e riconoscimento sono molti: razzismo, pretesa superiorità culturale, colonialismo, asservimento finanziario, espropri di terre (si pensi all'Amazzonia), ecc.

Quando poi si vuole mantenere ed rafforzare tutto questo, si arriva alla violenza, alla guerra. Non dice forse questo quello che stiamo vivendo in questi terribili giorni? Con quale legittimità si pretende di occupare territori, giustificare stragi di migliaia di persone per "difenderci"? Siamo alla più totale negazione dell'altro. Ma anche, e la cosa alla fine non può non preoccupare, l'intera comunità umana. Per citare ancora Balducci: "L'uomo del futuro sarà uomo di pace, o non sarà".

Le proporzioni catastrofiche dei fatti che vediamo nel mondo non devono far dimenticare che la legge dell'incontro con l'altro non è diversa nei rapporti interpersonali. Io non sono tutto, non esaurisco la realtà, il mio essere personale è preceduto da un Essere che è prima di me, prima di noi. Seguono la stessa legge, quindi, i rapporti di parentela, di amicizia, di vita nelle piccole comunità ...



Lectures di domenica prossima (XXXI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Malachia: 1,14b-2,2b.8-10

Salmo: dal salmo 130

II lettura: dalla prima lettera ai Tessalonicesi: 2,7b-9.13

Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 23,1-12

Messe della settimana

dom.	29 ott.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	30 ott.	ore 18,00: def. Gianfranco (Satta)
mar.	31 ott.	ore 18,00:
mer.	01 nov.	- TUTTI I SANTI ore 08,00 e 10,00: pro popolo
gio.	02 nov.	- COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI ore 09,00: per tutti i Defunti
sab.	04 nov.	ore 18,00: deff. Maria e Giovanni (Schirru)
dom.	05 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: per i defunti di tutte le guerre

Gli altri appuntamenti della settimana

Come già detto domenica scorsa, anche con il ritorno all'orario solare, gli orari delle celebrazioni feriali e festive, rimangono invariati.

In settimana avremo le ricorrenze dei Santi e dei Defunti. Sopra sono indicati gli orari delle celebrazioni in parrocchia. Il **1 novembre**, come alla domenica; il **2 novembre**, in parrocchia messa alle **9,00**; al pomeriggio, con il vescovo e gli altri sacerdoti della città, ore **15,30** rosario in cimitero, seguito dalla messa concelebrata nella chiesa di Valverde.

Venerdì, ore **18,00**: preparazione della liturgia domenicale.

Ultima settimana del mese missionario di ottobre; partendo dal vangelo della domenica, "amerai il Signore con tutto il tuo cuore ... e il prossimo tuo come te stesso", il tema: "amorevoli".

Invitiamo quanti hanno intenzione di sposarsi in chiesa al percorso formativo specifico di preparazione al sacramento del matrimonio. La locandina è affissa in bacheca. Diffondiamo questo messaggio.

Anche se non facciamo una Giornata specifica per la Palestina (certamente, in maniera continua, presente nella preghiera), se qualcuno volesse dare qualche offerta in aiuto alle popolazioni Palestinesi, lo può fare dando l'offerta al parroco. Il nostro canale per far giungere le offerte rimane il collaudato coordinamento Caritas, in costante contatto con Caritas Gerusalemme, che da sempre opera anche a Gaza. Nonostante le difficoltà che stiamo vedendo in TV, ogni spiraglio per tradurre le offerte in aiuti e farli giungere a quelle martoriate popolazioni sarà sfruttato.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrucoreimmacolato.it>